

# Associazione Parlamento Europeo Giovani

## Preselezione 2012-2013

[preselezione@eypitaly.org](mailto:preselezione@eypitaly.org)

	Dati dell'Istituto partecipante		Dati del docente referente
<i>Nome</i>	Liceo Scientifico Majorana	<i>Nome</i>	Tiziana Mari
<i>Comune</i>	Orvieto	<i>Disciplina</i>	Storia e Filosofia
<i>Provincia</i>	Terni	<i>E-mail</i>	tizimar@yahoo.it

Versione in lingua italiana

*Una generazione perduta? Affrontando la sfida di tassi di disoccupazione giovanile sensibilmente alti, quali misure a breve termine e quali riforme strutturali del mercato del lavoro sono necessarie per far sì che la gioventù europea del presente non rimanga irreversibilmente esclusa dal mercato del lavoro?*

Presentata da: Battistelli Leonardo, Casoli Giorgio, Cherubini Martina, Moretti Jacopo, Pieroni Giulia, Polimeni Gea.

### **Il Parlamento Europeo Giovani,**

- A. Allarmato dal fatto che a seguito della crisi economica la disoccupazione nell'Eurozona ha raggiunto ad ottobre 2012 l'11,7% contro il 7,98 degli USA e il 4,2% del Giappone e che la disoccupazione giovanile è salita al 23,9% (ultimi dati EUROSTAT),
- B. Tenendo presente che l'allontanamento dei giovani dal mercato del lavoro comporta un perdita economica che nel solo 2011 è stata stimata in 153 miliardi di euro che corrisponde all'1,2% del PIL europeo,
- C. Fortemente allarmato dagli effetti della crisi sul piano psicologico, relazionale, sociale e dalla conseguente perdita di autostima, dall'impossibilità di formare una famiglia e dai sempre più frequenti casi di suicidio,
- D. Notando inoltre che l'attenzione al risanamento del debito pubblico ha portato a politiche di austerità che penalizzano l'impiego di risorse per l'immissione dei giovani nello scenario del lavoro;
- E. Preoccupato dell'incremento dei NEET che, tra i 15 e i 24 anni, nel 2011 risultavano pari al 12,8% della popolazione, cioè a circa 7,5 milioni di persone, mostrando marcate differenze tra gli Stati europei e raggiungendo tassi altissimi in Bulgaria e Italia,
- F. Notando con disappunto che il tasso di disoccupazione femminile ha subito un incremento nell'ultimo anno raggiungendo la preoccupante percentuale dell'11,8,
- G. Tenendo conto della progressiva scomparsa dei cosiddetti 'vecchi mestieri', i quali potrebbero risollevarne le sorti dell'economia contrastando il fenomeno dell'usa e getta' e del consumismo sfrenato e irrispettoso dell'ambiente,

- H. Deplorando la proposta di tagliare i finanziamenti al settore agricolo nel prossimo bilancio, quando l'Unione europea ha già perso il 20% di agricoltori negli ultimi otto anni, con gravi danni non solo per l'occupazione ma anche per il territorio,
- I. Convinto che la creazione di nuovi posti di lavoro debba necessariamente avvenire nell'ottica dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente,
- J. Considerando che l'uso di software libero o open source di ormai confermata affidabilità permette, risparmiando sulle licenze, di liberare risorse che le aziende possono destinare a corsi di formazione e a nuove assunzioni,
- K. Riconoscendo il successo dell'esperienza danese della *flexicurity* che ha saputo sfatare il pregiudizio secondo il quale aumentando la flessibilità del lavoro diminuirebbe la sicurezza occupazionale e la possibilità di fare carriera,
- L. Apprezzando la strategia "Europa2020" in accordo con la quale la Commissione ha avviato nel giugno 2012 un'iniziativa volta a promuovere nuove opportunità occupazionali, facilitando le transizioni scuola-lavoro,
- M. Considerato che la disoccupazione giovanile risulta più alta nei giovani che hanno un basso livello di istruzione (superando il 15% tra chi ha conseguito soltanto la licenza primaria o secondaria di primo grado),
- N. Considerato il buon funzionamento del sistema scolastico doppio utilizzato in Germania, che combina educazione nelle scuole professionali e lavori pratici in aziende dove si svolge la formazione,
- O. Vista la crescente disillusione dei giovani verso la mancata applicazione del principio irrinunciabile della meritocrazia, soprattutto in alcuni dei Paesi europei,

1. Incoraggia l'iniziativa "Youth on the Move", uno dei punti principali di "Europa 2020" per sostenere la "crescita intelligente" dell'economia e per favorire l'immissione dei giovani nello scenario lavorativo estero e del paese di origine;
2. Auspica l'utilizzo di risorse destinate all'industria degli armamenti per incentivare politiche occupazionali e sociali;
3. Raccomanda l'adozione di politiche fiscali più eque e soprattutto indirizzate a colpire l'evasione al fine di non pesare sulle categorie più svantaggiate e di reperire fondi da investire nelle politiche giovanili;
4. Sollecita la Commissione ad utilizzare i fondi comunitari, in particolare quelli destinati alle politiche sociali per organizzare percorsi educativi e lavorativi allargati a tutti gli Stati membri per i giovani sino ai 25 anni, entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione;
5. Chiede di dare applicazione alle politiche promosse dalla Convenzione di Istanbul a favore dell'emancipazione delle donne;
6. Riconosce la necessità di incentivare tutte quelle aziende che organizzano corsi di formazione per i giovani e soprattutto per le giovani donne, volti all'acquisizione del *know how* che sta alla base di ogni mestiere;
7. Rivolge un appello agli Stati membri perché adottino misure per facilitare l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro favorendo l'istituzione di asili nido e di servizi di assistenza;
8. Ritiene necessario destinare maggiori investimenti alla cosiddetta "green job initiative", in modo tale da creare un vero e proprio nuovo settore di lavoro dove i giovani si possano inserire più agevolmente;
9. Promuove, grazie ad incentivi europei mirati, uno sviluppo dell'agricoltura, non industriale ma a maglia piccola che crei posti di lavoro riducendo l'inurbamento, rispetti l'ambiente preservandolo, mantenga ed esalti la bellezza dei luoghi;
10. Auspica un'equa distribuzione dei sussidi agricoli in quanto i piccoli produttori garantiscono l'esistenza delle aree rurali facendo sì che queste zone rimangano popolate,
11. Promuove lo sfruttamento mirato delle potenzialità locali attraverso il censimento delle risorse, umane ed ambientali, del territorio e la valorizzazione dei prodotti d'eccellenza;

12. Ritiene necessario aumentare gli incentivi e le agevolazioni per quei giovani che vogliono creare un'impresa nel settore dell'energia pulita, realizzando impianti fotovoltaici, eolici etc.;
13. Chiede di dare impulso ad aziende specializzate nella salvaguardia del territorio e nella tutela del suolo, allo scopo di creare posti di lavoro anche temporanei;
14. Afferma l'indispensabilità di dare aiuto e supporto alle iniziative ed alle aziende di free software attraverso:
  - a) l'incoraggiamento delle istituzioni locali e statali all'utilizzo di sistemi operativi (OSs) e software Open e Libero,
  - b) l'introduzione nella Patente Europea di moduli dedicati ai software open source,
  - c) il sostegno attraverso sgravi fiscali ad aziende che si impegnano per la diffusione di software libero e open source;
15. Sostiene una strategia politica che, cogliendo appieno tutte le opportunità date dalla globalizzazione, crei situazioni in cui flessibilità e sicurezza si rafforzino reciprocamente, garantendo ai cittadini dell'UE la possibilità di trovare lavoro in ogni fase della loro vita;
16. Esprime apprezzamento per le linee guida inserite nella **Comunicazione della Commissione** dedicata alla Flexicurity nel giugno 2007 per aiutare gli Stati membri ad elaborare le loro strategie al riguardo;
17. sollecita il potenziamento e la cura dell'efficienza della rete dei *Job Center* al fine di ottimizzare l'incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro e della formazione;
18. Sollecita inoltre l'armonizzazione e unificazione dei contratti di lavoro a tempo determinato riguardanti i giovani, attraverso un modello unico europeo che tuteli e difenda i diritti dei lavoratori più svantaggiati;
19. Esorta gli Stati membri a modernizzare i sistemi educativi affinché rispondano meglio alle esigenze di un mercato del lavoro in rapido mutamento indirizzando maggiori risorse economiche al settore dell'istruzione e della formazione in modo da:
  - a) offrire ai giovani la possibilità di acquisire competenze chiave e capacità mirate e di alto profilo grazie a metodi di insegnamento innovativi,
  - b) istituire più efficaci relazioni e collaborazioni tra le istituzioni di istruzione superiore, le università e il mondo del lavoro attraverso tirocini e forme di apprendistato,
  - c) incentivare e migliorare la formazione professionale secondo il modello del duplice sistema di formazione scolastica e professionale di Germania e Danimarca,
  - d) diffondere l'apprendimento delle lingue Europee per facilitare la mobilità dei giovani tra gli Stati membri,
  - e) incentivare i programmi di mobilità tra gli Stati membri come il programma Erasmus;
20. Esprime la speranza che in futuro scompaia la pratica del clientelismo, a favore di un'applicazione puntuale e concreta del principio meritocratico come unico criterio di scelta in ambito lavorativo.

## Versione in lingua inglese

*A lost generation? Facing the challenge of dramatically high youth unemployment rates: What short-term actions and structural labour market reforms are necessary to ensure that the current generation of European youth does not become irreversibly excluded from the labour market?*

Submitted by: Battistelli Leonardo, Casoli Giorgio, Cherubini Martina, Moretti Jacopo, Pieroni Giulia, Polimeni Gea.

### **The European Youth Parliament,**

The European Youth Parliament:

- A. Alarmed by the fact that, as a consequence of the economic crisis, the unemployment rate in the Euro zone reached 11.7% in October 2012 against the 7.98% in the USA and the 4.2% in Japan and youth unemployment rose by 23.9% (EUROSTAT seasonally adjusted data),
- B. Keeping in mind that the alienation of young people from the job market entailed an economical loss of 153 billion euros just in the year 2011, (as estimated by Eurofond) corresponding to 1.2% of the European GDP,
- C. Seriously alarmed by the effects of the crisis on the psyche, on relationships, on society with the consequential loss of self esteem, the impossibility of creating a family and by the increase in the number of suicides,
- D. Furthermore, the need to balance the public debt has brought about policies of austerity that penalize employment resources which would give young people access to the labour market,
- E. Concerned about the increase of NEETs which, for the population between the ages of 15 and 24, reached 12.8%, which means nearly 7.5 million people, revealing marked differences between the European States and reaching incredibly high levels in Bulgaria and Italy,
- F. Noting with great displeasure that the female unemployment rate in the last year increased, reaching the alarming rate of 11.8%,
- G. Taking into account the gradual disappearance of the so called "old professions/trades?", which could turn the economy contrasting the phenomenon of disposable objects and rampant consumerism neither of which are environmentally friendly,
- H. Deploring the proposal to cut funding to the agricultural sector in the forthcoming budget, seeing that the European Union has already lost 20% of its farmers in the last eight years, with serious damages not only to employment but also to the territory,
- I. Convinced that the creation of new jobs must necessarily take place within the perspective of sustainable development and environmental protection,
- J. Considering that the use of reliable free software or open source, means saving on licenses which in turn, allows for the freeing of resources which companies can use for training courses and the hiring of new employees,
- K. Recognising the success of the Danish "flexicurity" experience, which has been able to disprove the prejudice according to which, by increasing job flexibility, job security and career advancement would decrease,
- L. Appreciating the strategy of 'Europe 2020', where the Commission, in June 2012, started an initiative aimed to promote new hiring opportunities, easing the school-job transition,
- M. Considering that youth unemployment is higher for those who have a low level of education (more than 15% among those who have completed only primary or middle school),

- N. Considering the success of the German double school system that combines education in vocational schools and company internships where real training takes place, O. Seeing the growing disillusionment of young people towards the non-application of the inalienable principle of meritocracy, especially in some European countries,
1. Encourages the “Youth on the move” flagship initiative, one of the main points of “Europe 2020” in order to support economical “intelligent growth” and to ease the access of young people into labour markets both in their country of origin and abroad;
  2. Hopes for the utilization of resources usually assigned to weapon factories to provide incentives for social and work-related policies;
  3. Recommends the adoption of a fairer fiscal policy, particularly aimed at striking tax evasion in order not to weigh on the more disadvantaged categories and to find funds to invest in youth policies;
  4. Urges the Commission to use Community funds, in particular those funds targeted for social politics in order to organize educational and working courses extended to all Member States for young people up to the age of 25, within four months after leaving school or at the beginning of the period of unemployment;
  5. Asks for the application of the policies promoted by the Istanbul Convention for the emancipation of women;
  6. Considers it essential to encourage all those companies that organize training courses for young people and especially young women, for the acquisition of know-how that is at the basis of every profession;
  7. Considers it necessary to take measures to facilitate the entry and the permanence of women in the labour market by supporting the establishment of kindergartens and day-care services;
  8. Considers it necessary to earmark more investments for the so-called "green jobs initiative", so as to create a whole new job sector where young people can be inserted more easily;
  9. Endorses, through targeted European incentives, a non-industrial agricultural development( through small farms) creating employment, reducing urbanization, respecting the environment, conserving it, maintaining and enhancing the beauty of the territory;
  10. Calls for an equal distribution of agricultural subsidies, since small farms can guarantee the existence of rural areas, keeping these territories populated;
  11. Promotes the targeted capitalization of local potentialities, through the census of human and environmental resources of the territory and through the development of products of excellence;
  12. Considers it necessary to increase incentives and tax breaks for those young people who want to start up a company in the clean energy field, by providing photovoltaic, wind, etc. installations;
  13. Calls to boost companies that are specialized in the safeguarding of the territory and the protection of the soil, so as to create even temporary job positions;
  14. Affirms the necessity of helping and supporting the free software enterprises and companies through:
    - a) The encouragement on the part of the local and state institutions of the use of operating system (OSs) and Libero,
    - b) the introduction of modules dedicated to open-source software in the European Computer License,
    - c) the support, through tax breaks to those companies that promote the spreading of free and open-source software;

15. Support political strategy that takes full advantages of all the opportunities offered by globalization, to create situations where flexibility and security reinforce each other, guaranteeing EU citizens the possibility of finding a job in every phase of their life;
16. Expresses its appreciation for the guide lines inserted in the Communication of the Commission of June 2007, dedicated to Flexicurity so as to help Member states develop their own strategies;
17. Urges the strengthening and the implementation of the efficiency of the Employment Agencies, so as to optimize the coordination between supply and demand in the labour market and training sector;
18. Furthermore, recommends the coordination and unification of fixed-term employment contracts regarding young people, by using a unified European model which protects and defends the rights of the most disadvantaged workers;
19. Encourages the members States to modernize educational systems so that they can better respond to the needs of a rapidly changing labour market, directing more resources to the education and training sector in order to:
  - a) offer young people the possibility to acquire high-profile key competences and targeted skills, thanks to innovative teaching methods,
  - b) establish more incisive relationships and partnerships between the institutions of higher education, the universities and the labour market through internships and apprenticeships,
  - c) encourage and improve vocational training similar to the educational and professional dual system model of Germany and Denmark,
  - d) promote the learning of European languages to facilitate the mobility of young people between the Member States,
  - e) Provide incentives to the mobility programs between member states like the Erasmus program;
20. Expresses the hope that in the future the practice of patronage will disappear allowing merit to be the only criterion for selection in the labour market.